### VII catechesi

### I ministeri della Chiesa vissuti nella sapienza dello Spirito Santo

**PENSIERO INIZIALE**

Cristo Gesù, il Figlio Eterno del Padre, divenuto vero uomo, cresce nella sua umanità in sapienza e grazia. Pieno di Spirito Santo vince ogni tentazione. Obbedisce al Padre fino alla morte e alla morte di croce. Mai cade in una sola tentazione. Anche la sua Parola è sempre purissima verità, proferita però con divina sapienza, celeste prudenza, spirituale intelligenza, vera finalità di salvezza e di redenzione per ogni uomo.

Così San Paolo esorta i Filippesi, presentando loro Gesù nella sua obbedienza al Padre: *Se dunque c’è qualche consolazione in Cristo, se c’è qualche conforto, frutto della carità, se c’è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l’interesse proprio, ma anche quello degli altri.*

*Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo il suo disegno d’amore. Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato. Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull’offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me (Fil 2,1-18).*

**LETTURA DEL TESTO (At 6,7-15)**

*E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede. Stefano intanto,* ***pieno di grazia e di potenza****, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilìcia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma* ***non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava****. Allora istigarono alcuni perché dicessero: "Lo abbiamo udito pronunciare parole blasfeme contro Mosè e contro Dio". E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al sinedrio. Presentarono quindi falsi testimoni, che dissero: "Costui non fa che parlare contro questo luogo santo e contro la Legge. Lo abbiamo infatti udito dichiarare che Gesù, questo Nazareno, distruggerà questo luogo e sovvertirà le usanze che Mosè ci ha tramandato".E tutti quelli che* *sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo*

**ALCUNE VERITÀ CONTENUTE NEL TESTO**

**PRIMA VERITÀ.** Stefano è pieno di grazia e di potenza. Dalla pienezza del suo cuore, della sua anima, del suo corpo parla. Più si cresce nello Spirito Santo, perché si cresce in conformità a Cristo Gesù e più si producono frutti secondo lo Spirito del Signore. Meno si cresce e meno frutti si produrranno. La vera missione, la vera pastorale, la vera evangelizzazione è un frutto della verità di Cristo e dello Spirito in noi.

**SECONDA VERITÀ**. Chi coltiva vizi, parlerà dai suoi vizi. Chi cresce nell’immoralità, vivrà un ministero da immorale. Così dicasi anche per un idolatra, un egoista, un indifferente, un apatico, un accidioso. Più ci si abbandona al male e più ministero, missione, pastorale, evangelizzazione sono avvelenati dal peccato che governa la nostra anima, muove il nostro cuore, spinge il nostro corpo verso il vizio.

**TERZA VERITÀ.** Chi vuole educare alla verità deve lui lasciarsi educare alla verità. Se chi deve educare alla verità è lui consumato dalla falsità e dalla menzogna, mai potrà condurre qualcuno nella verità della salvezza, della redenzione, della vita eterna. Chi diviene albero di verità produce frutti di verità. Chi si trasforma in albero di menzogna, sempre produrrà frutti di menzogna e falsità. È legge universale.

**QUARTA VERITÀ.** Nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica il primo che deve educarsi e crescere nella verità di Cristo, per lo Spirito Santo, è il Papa. La stessa responsabilità è obbligo di ogni vescovo, ogni ministro della Parola, ogni pastore, ogni maestro e dottore. Se uno di essi cade nella falsità e nella menzogna, quanti sono a lui sottoposti inevitabilmente saranno impregnati di falsità e menzogna.

**QUINTA VERITÀ.** Anche se tutto il mondo precipitasse nella falsità e nella menzogna di satana, è obbligo personale del discepolo di Gesù conservarsi e crescere nella verità di Cristo Gesù. Gesù è il solo uomo vero in un mondo di uomini falsi. Il suo permanere nella verità e l’obbedienza ad essa ha redento il mondo. Un solo discepolo di Gesù che rimane e cresce nella verità di Cristo, può salvare il mondo per grazia di Dio.

**DOMANDE A PARTIRE DAL TESTO**

**Sono consapevole che nessun ministero potrà essere esercitato con frutto se non si cresce in sapienza, grazia, potenza nello Spirito Santo? Sono convinto nello Spirito Santo che ogni vizio mi impedisce di obbedire con immediatezza al ministero che mi è stato affidato? Credo con rettitudine di fede che ogni albero produce secondo la sua natura e che se sono rovo non posso produrre uva e dalle spine non maturano i fichi? Ho intrapreso un serio cammino spirituale al fine di eliminare dalla mia anima, dal mio spirito, dal mio corpo il peccato che intralcia ogni vera obbedienza al ministero?**

**ESAME DI COSCIENZA**

Mi sono sottratto, mi sottraggo ai miei doveri di giustizia verso Dio e verso il prossimo? Trascuro per superficialità o per indifferenza la mia formazione spirituale? Ho volontà di lottare il peccato perché non governi la mia vita, rendendomi schiavo di esso? Ho desiderio di conformarmi a Cristo con piena obbedienza alla volontà del Padre? Mi lascio guidare di verità in verità, oppure sono governato dalla superbia, dalla stoltezza, dall’insipienza che sempre trasforma la falsità in verità e le tenebre in luce?